

REPORTAGE

### Fisc. Nuova forza per le voci degli italiani all'estero

**D**ei 190 giornali che aderiscono oggi alla Fisc se ne contano cinque distribuiti in Europa e che fanno capo alle Missioni cattoliche italiane. Giornali nati - accanto a molti bollettini delle comunità - con l'obiettivo di dare voce alle varie comunità italiane che vivono nel Vecchio Continente dove risiedono tuttora oltre 250mila nostri connazionali. Alla delegazione «Euro-

pa» della Fisc aderiscono il *Corriere degli Italiani* (Svizzera), il mensile *Corriere d'Italia* (Germania e Scandinavia) - che ha anche una versione online al sito [www.coritalia.de](http://www.coritalia.de) -, il mensile *Migranti press* (Fondazione Migrantes), il bimestrale *Nuovi Orizzonti Europa* (Belgio, Francia, Lussemburgo) e il settimanale online *Webgiornale* di edito in Germania. I rappresentanti di queste testate si sono incontrati nei giorni scorsi a Roma per discutere su come rilanciare

la loro attività rispondendo anche alle esigenze del Web e degli altri nuovi strumenti di comunicazione, per raggiungere sempre più lettori. Durante l'incontro - cui hanno partecipato oltre ai rappresentanti dei giornali anche il presidente della Fisc, Francesco Zanotti, il direttore del Sir Domenico Delle Foglie e il direttore di Migrantes monsignor Giancarlo Perego - il delegato, padre Antonio Simeoni, direttore di *Nuovi Orizzonti* ha rassegnato le dimissioni per so-

praggiunti impegni pastorali. Si è provveduto, quindi, alla nomina del successore: è Raffaele Iaria, caporedattore del mensile *Migranti Press* che farà parte del consiglio nazionale della Fisc. In questi giorni si è anche riunita l'assemblea dei soci del settimanale *Corriere degli Italiani* di Zurigo che ha discusso del rilancio del giornale anche su Web. Tra le iniziative, sito [www.corriere degliitaliani.ch](http://www.corriere degliitaliani.ch) e una nuova sede del giornale.

**Incontro a Roma per la delegazione Europa dei giornali cattolici che cercano il rilancio sul Web**



RAFFAELE IARIA

“Ogni comunità cristiana sa di essere chiamata ad aprirsi, a riflettere nel mondo la luce del Vangelo; non può rimanere chiusa soltanto nelle sue pur nobili tradizioni.”

## Tecnologie per annunciare

### Reggio Calabria. Una App con l'atlante della comunità

RAFFAELE IARIA

**A**ggiornare in tempo reale su tutte le attività della diocesi di Reggio Calabria-Bova. È l'obiettivo di un'applicazione per smartphone e tablet presentata nei giorni scorsi a Reggio Calabria. Si chiama «Chiesa di Reggio - Bova» e la si può scaricare da Play-Store. Inizialmente - spiega Francesca Quattrone che l'ha realizzata - sarà disponibile solo per dispositivi Android, ma il 17 maggio, Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, «presenteremo anche quella per il sistema Ios e quindi iPhone e iPad». L'idea è nata negli ultimi mesi dall'impulso di alcuni giovani che si sono conosciuti durante i lavori di preparazione del Sinodo diocesano dei giovani voluto dall'arcivescovo Giuseppe Fiorini

### La novità

**Basta un dito per scoprire gli eventi ecclesiali, le notizie della comunità e per collegarsi al sito**

Morosini e che si concluderà alla vigilia delle Palme. I lavori per la realizzazione dell'App sono stati seguiti dal direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali, don Davide Imeneo che ha voluto fortemente la concretizzazione del progetto. «La nostra diocesi - spiega - è la prima in Italia a dotarsi di un'applicazione per dispositivi mobili, tra le prime in Europa». Le modalità comunicative dei giovani si stanno evolvendo a grande velocità ed è necessario che anche attraverso i nuovi canali ci sia la possibilità di incontrare la comunità cristiana. È l'applicazione della diocesi calabrese - spiega don Imeneo - rappresenta «il tentativo di instaurare questo nuovo contatto digitale. Non è un tentativo esaustivo, ma il primo passo che, speriamo in breve tempo, ci condurrà ad ampliare il nostro ventaglio comunicativo e a progettare anche delle App che possano essere utilizzate su tutti dispositivi in commercio. Il nostro vero obiettivo, infatti, è quello di includere nella comunicazione della Chiesa anche questi nuovi mezzi. L'applicazione consentirà di essere costantemente aggiornati sugli eventi e gli appuntamenti della diocesi calabrese. Inoltre si potrà accedere all'agenda pastorale, ai principali contenuti del sito diocesano e del settimanale *L'Avvenire di Calabria* oltre all'annuncio delle parrocchie con i vari recapiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Cremona. Periferie in Rete

**H**anno scelto di percorrere le strade digitali per l'evangelizzazione. Quelle classiche non bastavano più per raggiungere tutte le persone del quartiere. Così S. Francesco d'Assisi, parrocchia di Cremona, ha deciso di diventare 2.0 dotandosi di una App gratuita per smartphone e tablet che renda fluida la comunicazione interna e che raggiunga i lontani. «Non una panacea - precisa il parroco don Gianpaolo Macagni - ma uno strumento vicino al linguaggio di oggi». Un modo snello di creare incontri virtuali - aggiunge Diana Alquati, amministratore della App - che poi si traducano in incontri reali. Numerose le offerte: dalle informazioni sugli eventi della parrocchia e del quartiere, alla possibilità di riascoltare l'omelia di conoscere i risultati delle squadre di calcio e pallanuoto locali. Ma anche l'opportunità di condividere esperienze, richieste di preghiera e far domande a vicario e parroco. Il tutto grazie a un sito che funge da archivio e facendo leva su un prodotto informatico, Level-app, ideato per le aziende da 4 giovani.

Maria Chiara Gamba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Fidenza. Cattedrale hi-tech arriva la «realtà aumentata»

QUINTO CAPPELLI

**L**a cattedrale di San Donnino a Fidenza apre le porte. fra le prime in Italia, alla «realtà aumentata», per una visita approfondita non più con guida cartacea o audiovisiva, ma con smartphone e tablet. Il nuovo modo di scoprire o approfondire arte e fede in uno dei gioielli millenari dell'architettura romanico-gotica della Via Francigena, come la cattedrale di Fidenza, è stato presentato questa in vescovo dai promotori dell'iniziativa, l'università di Parma, la diocesi e il comune di Fidenza. La Fondazione Monte di Parma e l'azienda Humarker di Parma, che ha messo a disposizione le nuove tecnologie informatiche. Spiegando il «Progetto San Donnino: Cultural Heritage», commentano i tecnici: «L'iniziativa vuole valorizzare la Cattedrale a fini turistico-culturali e religiosi, mediante la creazione di un nuovo sito Web con App ovvero applicazioni informatiche dedicate ai dispositivi elettronici di tipo mobile, quali smartphone e tablet, in cui i fruitori potranno scaricare dal portale Web tutte le informazioni e immagini del monumento».

### Arte & sacro

**Via le vecchie guide, su nuovi supporti alla scoperta di San Donnino e della Via Francigena**

Il progetto è stato voluto dal vescovo di Fidenza, Carlo Maria, e dal consiglio di amministrazione della Chiesa Cattedrale, in collaborazione con il Museo del Duomo. «Per la valorizzazione della Cattedrale, già meta privilegiata per migliaia di turisti e pellegrini e per la promozione del culto del patrono san Donnino martire». Spiega il vescovo Carlo Maria, «la Cattedrale vince quell'umile e discreta riservatezza di sottile fascino e mistero, per acquistare una dimensione globale. Entra con sicurezza nel tempo dell'attualità per essere a disposizione di un flusso più elevato di fedeli, cultori e turisti consuevoli, e non tanto di scorribande veloci di curiosi pellegrini della postmodernità. Attraverso la sosta di una conoscenza ammirata in Cattedrale, si avverte come Dio si è lasciato affascinare dall'uomo e come l'uomo gli ha restituito una dimora di straordinario effetto sacro, fruibile in un silenzio contemplativo che si fa invocazione del divino, proprio appagando la ricerca di luce e l'anelo di pace». Il progetto riguarderà non solo la Cattedrale, ma anche la città e la Via Francigena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Contenuti per proposte digitali: diocesi e comunità esplorano i linguaggi di tablet e smartphone*

### Forlì. Teatro e giovani, parrocchia viva

**D**opo l'apertura due settimane fa, giovedì alle 21 andrà in scena nella chiesa di Coriano a Forlì il secondo spettacolo della «Rassegna di Teatro Sacro», organizzata per la Quaresima e la Pasqua dalla Pastorale giovanile della diocesi di Forlì-Bertinoro, in collaborazione con gli Uffici catechistico e culturale e con i Salesiani della sala multimediale San Luigi. Andrea Carabelli porterà in scena «Matteo, ragioniere di Dio: un uomo che non aveva messo in conto di scrivere il primo Vangelo» di Giampiero Pizzoli. È un ragioniere che ha a che fare con addizionali e sottrazioni, ma una volta incontrato Dio i conti non gli tornano più». La rassegna proseguirà lunedì 30 quando nella parrocchia di San Giovanni Evangelista andrà in scena «San Benedetto, una regola per l'oggi», con pa-



role e musiche scritte ed eseguite da don Felice Brognoli, parroco della Pianta, accompagnato dal suo coro di giovani «che cercano una nuova regola di vita». La rassegna si concluderà martedì 21 aprile nella sala San Luigi con «Giovanani: un Bosco di 200 anni», interpretato dal chitarrista e cantante Walter Muto e dall'attore comico Carlo Pastori. Protagonista dell'iniziativa che rinnova il legame tra pastorale e teatro è Fabio Toni, fondatore e regista dell'Associazione teatrale Il Sicomoro, che ha aperto la manifestazione giovanile con lo spettacolo «Tutto è compiuto», testi e commenti di Mario Luzi per la Via Crucis del Venerdì 1999 presieduta da Giovanni Paolo II. (Q.C.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INTERNET**  
**L'eco di Avvenire corre sul Web 2.0**  
Avvenire da diversi anni è presente sui social con i suoi account facebook (*avvenire giornale*) e twitter (*@Avvenire\_NEI*). Ogni giorno la redazione internet condivide i contenuti più interessanti, raggiungendo decine di migliaia di persone nel tipico effetto moltiplicatore dei social. E i risultati sono tangibili: ogni giorno si riescono interessanti discussioni tra gli utenti, con decine di commenti e centinaia di «like» su FB, e altrettanti post ritrattati. Un servizio apprezzato, che porta la voce di *Avvenire* in luoghi anche molto distanti, geograficamente e culturalmente. Con risultati spesso inattesi.

### Tv2000. La notizia si fa «social»

VINCENZO GRIENTI

**I**l Web come luogo di condivisione, comunione, intenzione e promozione del messaggio evangelico. Da oggi gli animatori della comunicazione e della cultura con i nuovi siti di *Tv2000* e del *Tg2000* hanno uno strumento in più per coinvolgere parrocchie e diocesi nella missione dei media Cei indicata dal Direttore «Comunicazione e Missione». Dalla scorsa settimana, infatti, sono on line [www.tv2000.it](http://www.tv2000.it) e [www.tg2000.it](http://www.tg2000.it) e ventisette siti dei programmi televisivi. Un'offerta che punta molto sul social. Le reti sociali, come ha spiegato Lorenzo Serra, direttore generale di *Rete Blu*, «sono il luogo di contatto che aiuta a intercettare istanze, raccogliere informazioni e valutare proposte dalle periferie e dal territorio». Per gli utenti tutto questo si traduce nella possibilità di seguire il live streaming su pc, smartphone e tavolette digitali, ma anche di rivedere puntate, clip e approfondimenti di tutte le trasmissioni. I contenuti prodotti da *Tv2000* e trasmessi sul



**Debutto online con boom di contatti per www.tv2000.it e www.tg2000.it. In più venti siti di programmi, per una tv «in uscita»**

canale 28 del digitale terrestre in questo modo saranno «fruibili, disponibili e condivisibili online attraverso le reti sociali - sottolinea il direttore di rete Paolo Ruffini -. Non è un caso che ogni sito sia integrato con dei widget e social network più diffusi. Vogliamo essere, come ci suggerisce papa Francesco, una televisione in uscita che vuole

utilizzare le nuove tecnologie come strumenti per intercettare i bisogni delle persone, le loro esigenze, la loro voglia di raccontare, nella consapevolezza che oggi più che mai attraverso il mondo del web 2.0 la televisione può abbattere le distanze, farsi prossima e andare alle periferie dell'Italia e del mondo». Anche l'informazione di *Tg2000* arricchisce l'offerta su internet di *Tv2000*. «Il Tg - sostiene Lucio Brunelli, direttore delle testate giornalistiche - è disponibile online su un sito che manda on data con la possibilità di rivedere le edizioni delle 12 e delle 18,30, ma anche quella di poter ascoltare e guardare i singoli servizi del telegiornale, gli speciali su papa Francesco, gli appuntamenti e le rubriche curate dalla redazione». Il debutto del nuovo assetto è stato salutato da un boom di utenti: sabato le 12 ore di diretta su Papa a Napoli hanno toccato uno share del 5,49%, subito dopo Rai 1 e Canale 5, con picchi all'8% e un impatto proporzionale sui social network.

© RIPRODUZIONE RISERVATA